



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA MACERIE

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 13 giugno 2006
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 25 gennaio 2006*

In vigore dal 1 settembre 2006

- PREMESSA -

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduttori devono presentare i propri soggetti muniti d'adeguato guinzaglio e di un collare.

GRUPPO A PROVE DI OBEDIENZA

- 1) Condotta al guinzaglio
- 2) Condotta senza guinzaglio
- 3) Invio in avanti
- 4) Terra durante la marcia con richiamo
- 5) Passaggio strisciato
- 6) Terra libero con effetti di disturbo di distrazione e disturbo

Le prove del gruppo A sono da considerarsi positive al raggiungimento del giudizio "Buono" globale

1 - CONDOTTA AL GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduttore lungo un percorso indicato dall'Esaminatore, a passo normale, lento e di corsa.

Nell'effettuazione della prova si devono eseguire alcuni cambiamenti di direzione, almeno due dietro front e qualche fermata nelle prime due andature.

Il Conduttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Questa condotta deve essere eseguita con la massima disinvoltura e naturalezza, evitando qualsiasi forma di sottomissione. In particolare il cane deve dimostrare uno spiccato piacere al lavoro.

Durante tale prova devono essere prodotti dei rumori a moderata distanza dall'Unità Cinofila.

Lungo il percorso, il Conduttore, deve transitare con il proprio cane tra un gruppo di persone, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza. Segni di nervosismo o apprensività saranno valutati negativamente.

2 - CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO

Al termine della prova di condotta al guinzaglio, il Conduttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla con il moschettone sul lato opposto al cane e procede identicamente a quanto descritto per la condotta al guinzaglio salvo l'indifferenza verso gli animali.

Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, il Commissario ordina ad alcuni addetti al campo di produrre diversi rumori anche con l'ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso.

Il personale per tale incombenza si collocherà di fronte al gruppo di cani ad una distanza non inferiore ai 6 mt.

Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo.

Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la propria posizione di terra, i Conduuttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduuttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione del Commissario da il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio.

Il cane che durante l'azione di disturbo avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso sarà escluso da tutte le prove. I cani che eventualmente subiranno questo atteggiamento non saranno da considerarsi soggetti a penalità

GRUPPO B

PROVE PASSAGGIO DI OSTACOLI:

- 1) Passaggio in cunicoli
- 2) Salita su scala
- 3) Passaggio su ostacoli
- 4) Invio su 3 manufatti
- 5) Passaggio in zona rumorosa

Gli esercizi del gruppo B sono da considerarsi superati al raggiungimento del giudizio "Buono" globale.

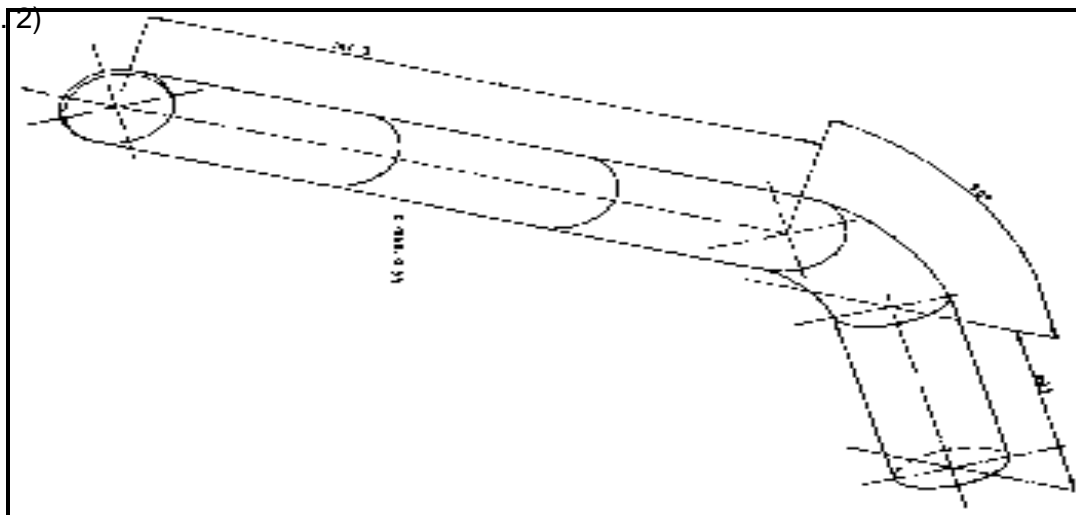
1 - PASSAGGIO IN CUNICOLI

Su ordine del Commissario, il Conduuttore fa assumere al cane la posizione di seduto davanti a un cunicolo con altezza non superiore a mt. 0,60 realizzato in materiale idoneo, lungo circa 4 mt. con inserita una curva a 90° nella seconda metà della sua lunghezza.

Raggiunta la posizione, lo libera dal guinzaglio e dal collare e ricevuto l'assenso del Commissario, lo invia nel cunicolo, mediante comando.

Il cane, compiuto il percorso all'interno del cunicolo una volta uscito deve attendere l'arrivo del Conduuttore, per poi assumere con ulteriore comando la corretta posizione di seduto a fianco dello stesso.

(vedi fig. 2)



2 - SALITA SU SCALA

Su invito del Commissario, il Conduttore porta il cane all'ostacolo consistente in una scaletta a gradini piani con pedata di larghezza di circa cm. 5 lunga almeno 2 mt. e larga non meno di 0,25 mt., facendogli assumere la posizione di <<seduto>>.

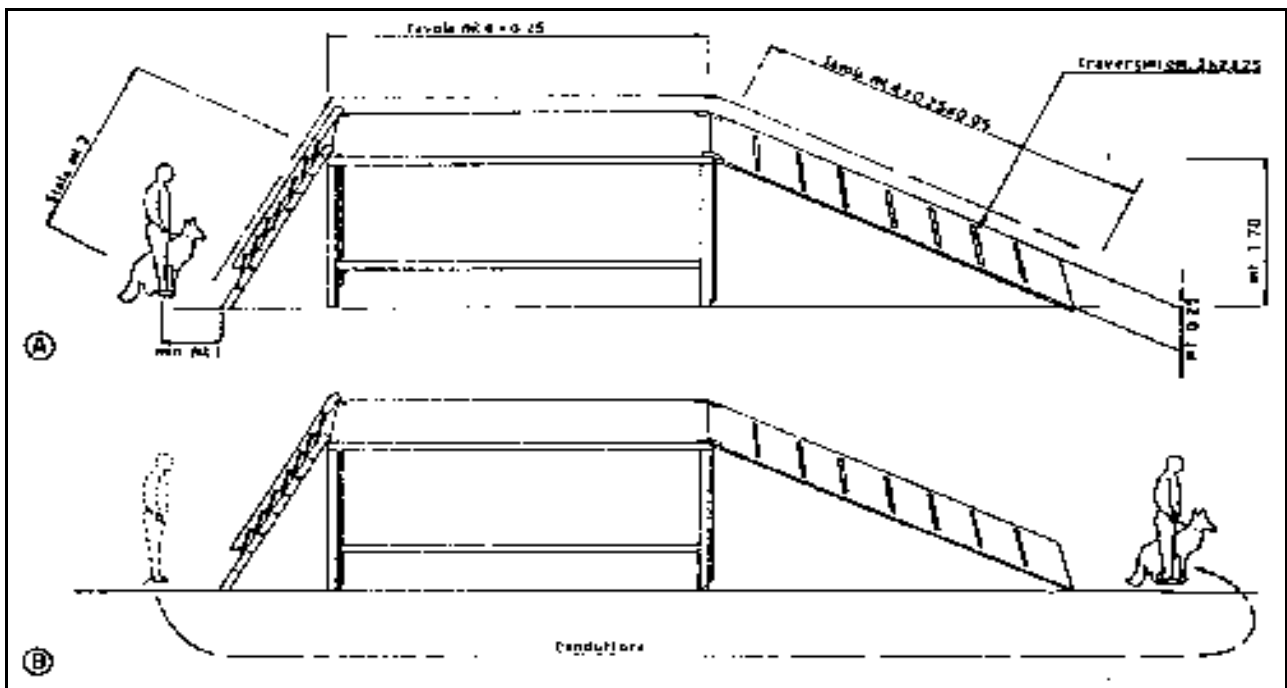
Provvede quindi a liberarlo dal guinzaglio e dal collare.

Con il consenso del Commissario, il Conduttore con comando ordina al cane di arrampicarsi sulla scala opportunamente appoggiata con inclinazione di circa 4° sulla verticale ad una piattaforma praticabile.

Superata la scala e salito sulla piattaforma, il cane discenderà utilizzando una passerella costituita da un asse lungo circa 4,00 mt. di robusta fattura.

Ridisceso al suolo, attende su comando di essere raggiunto dal proprio Conduttore, il quale gli ordinerà di assumere la corretta posizione di "seduto" al suo fianco.

Le varie fasi di salita e discesa del cane dall'ostacolo devono effettuarsi con il Conduttore fermo nella posizione di inizio dell'esercizio. L'andatura del cane deve essere lenta e sicura.



3 - SUPERAMENTO OSTACOLI

L'esercizio consiste nel far superare al cane una serie di ostacoli fissi o mobili realizzati con materiale eterogeneo, predisposti dal Direttore di Campo e approvati dalla Commissione Giudicante.

Gli ostacoli fissi saranno costituiti da scale e da passerelle a diversa altezza da terra mentre per ostacoli mobili si intendono basculanti, passerelle mobili ed altalene.

Il Conduttore si pone davanti all'ostacolo da superare con il cane al guinzaglio e gli fa assumere la posizione di seduto togliendogli quindi guinzaglio e collare.

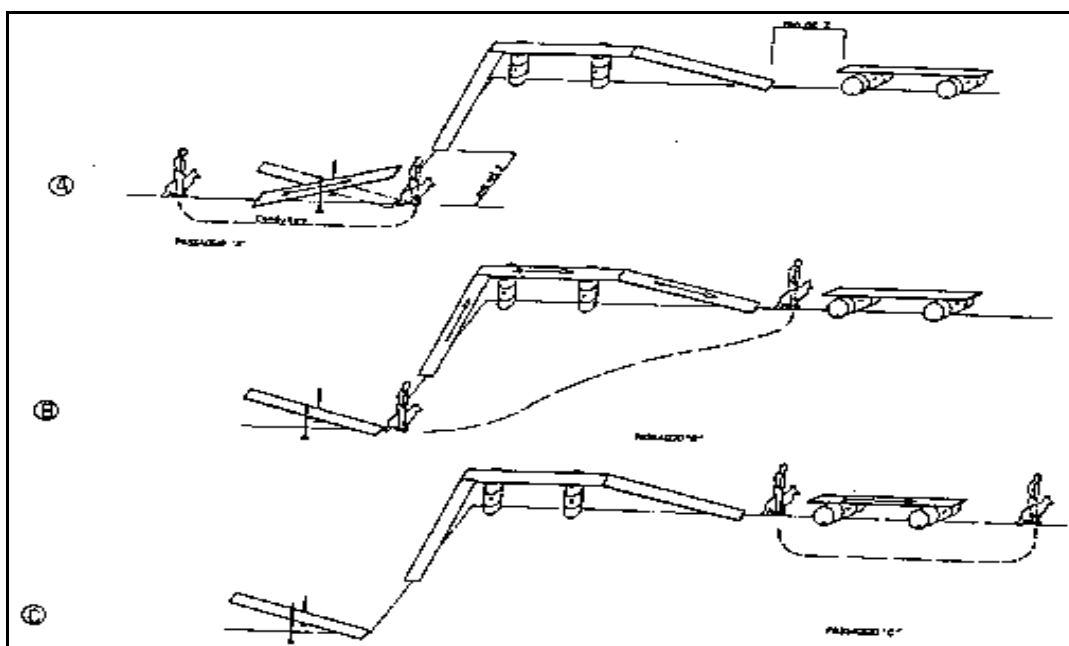
Ad un cenno del Commissario il Conduttore indirizza il cane a superare l'ostacolo, mediante comando acustico ed eventualmente cenno di mano. Superato l'ostacolo il cane viene fermato dal Conduttore e lo attende in piedi.

Il Conduttore raggiuntolo lo affianca e gli impartisce il comando di superare il secondo ostacolo, restando fermo in tale posizione fino a superamento avvenuto.

Durante l'esecuzione dei vari esercizi è il Commissario a richiedere che il cane si arresti, inverta la marcia o che il Conduttore impartisca gli ordini anche solo gestuali.

Durante tutta la prova il cane deve comportarsi con la massima naturalezza mantenendo un'andatura tranquilla e sicura.

Gli ostacoli devono essere superati secondo una sequenza e secondo le istruzioni impartite dal Commissario o dalla Commissione Giudicante.



4 - INVIO SU TRE MANUFATTI

Il Conduttore conduce il proprio cane alla postazione di partenza, gli ordina “seduto” e dopo aver tolto guinzaglio e collare lo indirizza sui tre manufatti. La successione d’invio sui tre manufatti è a discrezione della Commissione Giudicante.

Il cane salito sul manufatto deve rimanervi fermo almeno 5 secondi, fino a che il Conduttore con comando, gli indica di raggiungere il manufatto successivo.

Al termine dell’esercizio, su comando del Conduttore, il cane deve raggiungerlo ed affiancarglisi in posizione di “seduto” al suo fianco sinistro.

L’ubicazione dei tre manufatti è decisa dalla Giuria al momento della prova.

Tali manufatti possono essere naturali od artificiali di qualsiasi forma, con dimensioni idonee alla struttura del cane.

5 - PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA

Il Conduttore affiancato dal proprio cane privo di guinzaglio e collare deve attraversare una zona dove saranno in funzione, ad una distanza non inferiore ai 3 mt., macchine operatrici.

Il cane deve rimanere tranquillo al rumore.

GRUPPO C PROVE DI FIUTO

SEZIONE A

- 1) Distacco del cane
- 2) Mimica della segnalazione
- 3) Perseveranza nel segnalare
- 4) Comportamento dell’Unità Cinofila durante il recupero

SEZIONE B

- 1) Decisione tattica di intervento
- 2) Distacco del cane
- 3) Guida del cane
- 4) Mimica della segnalazione
- 5) Perseveranza nella segnalazione
- 6) Successo nel ritrovamento

Le prove del gruppo C sono da considerarsi positive al raggiungimento del giudizio "Molto Buono" globale.

Sezione A - Segnalazione di persona nascosta in nascondiglio emergente da terra con base rinzalzata da abbondante ghiaietto misto a sabbia

Un Collaboratore, opportunamente istruito viene nascosto in un nascondiglio naturale od artificiale emergente da terra e riconoscibile alla vista, costituito per esempio da vano ricavato fra ruderi, oppure un tubo posto verticalmente e munito di coperchio, o cassone od altro contenitore, ancorato a terra e mimetizzato in modo che da opportune fessure sia possibile la fuoriuscita degli effluvi umani.

Sul campo, che deve essere delimitato di 20 mt. x 20 mt., ancorché vuoti, dovranno esservi 4 nascondigli simili.

Al Conduttore sarà data libertà di scegliere il punto di partenza, ad una distanza di circa 15 mt. da essi, e su indicazione del Commissario, il quale avrà verificato che siano trascorsi almeno 5 minuti dal momento in cui un collaboratore si sia celato in un nascondiglio, ordina al cane di iniziare, senza tuttavia condizionarlo con imposizione, ma lasciandogli la più ampia autonomia di ricerca.

Il Conduttore, restando nella posizione iniziale, deve seguire le mosse del cane ed interpretare correttamente le fasi di ricerca e di ritrovamento che devono essere segnalare con abbaio.

Una volta segnalata inequivocabilmente la presenza dell'uomo nel nascondiglio, il cane ed il Conduttore devono facilitare l'operazione di recupero.

Non appena il Collaboratore sarà stato liberato, il cane accompagnato dal proprio Conduttore può avvicinarsi e ricevere le lodi sia dalla persona ritrovata che dal Conduttore.

Durante tutto il tempo della prova, dovranno essere prodotti dei rumori simulanti mezzi meccanici al lavoro, per controllare le reazioni del cane e la sua abitudine a non lasciarsi distrarre da situazioni estranee durante la ricerca. Il tempo massimo per effettuare la prova è di 1 minuto, il tempo oltre il limite di 1 minuto è valutato a discrezione della Commissione.

Il Commissario deve dare il giudizio tenendo conto di come il cane svolge la ricerca, come spazia sul terreno, e quale è l'efficacia della mimica di segnalazione del ritrovamento. In caso che la prova non venga superata l'Unità Cinofila non sarà ammessa alla prova finale.

Sezione B - Ricerca su macerie di un finto ferito

ART. 1

Le Unità Cinofile devono presentarsi alla prova operativa munite dell'Equipaggiamento completo per una operazione di intervento.

La Commissione terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

ART. 2

Durante la prova si prevede un esame pratico durante il quale l'Unità Cinofila deve dimostrare capacità di valutazione della tecnica di intervento.

ART. 3

L'esame pratico consiste in una ricerca di un numero prestabilito da 0 a 3 figuranti, che non devono appartenere all'organizzazione dell'Unità Cinofila impegnata nella ricerca, in un'area di ricerca sulla quale siano predisposti una quantità non inferiore a 1500 mq. di macerie con azioni di disturbo (da un minimo di cinque persone che si muovono attorno alle macerie ad un mezzo meccanico nelle vicinanze al fine di riprodurre con maggiore fedeltà la realtà).

I figuranti devono raggiungere il nascondiglio almeno 15 minuti prima di far operare il cane.

Possono essere inseriti carne, elementi di disturbo, cibo ed indumenti tra le macerie. L'eventuale eccessivo interessamento del cane sul cibo o sugli indumenti, senza segnalazione, non deve essere considerato penalizzante della prova.

Il Conduttore, all'inizio della prova riceve dal Direttore di Campo una breve relazione illustrante un'ipotesi realistica di una catastrofe che avrebbe travolto la o le persone scomparse, da ricercare.

Il Conduttore, in base ai ragguagli ricevuti ed in funzione degli eventi atmosferici in atto, deve comunicare alla Commissione che tattica di ricerca reputa più opportuna ed operare conseguentemente mantenendo un comportamento congruente.

Il Conduttore, durante la prova deve limitarsi a guidare il cane da una posizione di sicurezza osservando il suo lavoro.

E' indispensabile che la distanza tra il cane ed il Conduttore sia sempre almeno di qualche metro, affinché i Commissari possano rilevare l'indipendenza effettiva del lavoro del cane, non dovendo il Conduttore sostituirsi al cane nella ricerca di eventuali segni o tracce di nascondigli lasciando operare il cane con la massima indipendenza fino alla individuazione del Disperso che deve essere segnalato abbaiando.

Alla segnalazione del cane, il Conduttore che ritiene di aver individuata la persona dispersa, alza il braccio e richiede l'intervento del Personale addetto alle operazioni di recupero.

Il cane a prova ultimata con risultato positivo riceverà gli elogi dal Conduttore ed eventualmente dalla persona ritrovata.

Tempo massimo di ricerca 20 minuti.

La ricerca con esito negativo non potrà essere ripetuta nella stessa sessione. L'Unità Cinofila con esito negativo non potrà presentarsi ad una nuova sessione di esami prima che siano trascorsi 6 mesi dalla data della prova negativa.

Le UU.CC. che dovranno sostenere l'esame non potranno effettuarlo sui campi di macerie che usano abitualmente per l'addestramento.

Per le UU.CC. che non saranno ritenute idonee, sarà obbligo della Commissione Giudicante, spiegarle i motivi ed eventuali suggerimenti per migliorare il proprio addestramento.

ART. 4

La seconda prova dell'esame pratico (prova di gruppo) consiste nella simulazione dell'intervento con impiego di più UU.CC.

A questa prova sono ammesse le UU.CC. che hanno superato la prima prova.

Il Coordinatore provvede a raccogliere le informazioni necessarie ed a stilare un piano operativo, dopo di che predispone le UU.CC. ad operare, in tal modo che la Commissione valuterà il lavoro della singola U.C.

L'incarico di Coordinatore del gruppo sarà espletato da un membro della Commissione Esaminatrice, verranno sorteggiati i gruppi di lavoro formati da due o più UU.CC.

ART. 5

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione all'ENCI che provvederà ad inoltrarla al Dipartimento e agli enti preposti.

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse viene trascritto sul libretto dell'ENCI. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciato un tesserino intestato all'Unità Cinofila quale documento di riconoscimento idoneo per operare.

ART. 6

L'attestato di cui al precedente art. 5 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO C.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino operativo di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica non prima di 6 mesi e comunque non oltre 12 mesi.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli e quindi il ritiro definitivo del tesserino di riconoscimento da parte del Responsabile dell'Associazione di appartenenza.

ART. 7

L'esame finale da svolgersi al termine della prova di ricerca, consisterà nella valutazione di nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario BLS
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Uso della radio
- 4) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 5) Manuale medico veterinario

L'associazione di appartenenza del conduttore dovrà certificare la conoscenza delle materie sopracitate da parte del candidato.